Si discuterà dell'integrazione delle seconde generazioni di immigrati in Europa, e in particolare in Friuli Venezia Giulia, venerdì 12 giugno, alle 17, nella sala lauree del polo universitario di Santa Chiara a Gorizia (via Santa Chiara 1). La riflessione prenderà spunto dalla ricerca condotta dal sociologo dell'Università di Udine Marco Orioles, ora pubblicata nel saggio "E dei figli, che ne facciamo?" (Aracne, 2015).

Oltre all'autore, interverranno il senatore Alessandro Maran e la sociologa Antonella Pocecco, docente all'ateneo friulano. L'incontro, organizzato dal dipartimento di Scienze umane dell'Università di Udine, sarà moderato dal giornalista Alex Pessotto. Dopo gli interventi dei relatori, seguirà un dibattito con il pubblico.

Il flusso continuo di notizie sugli arrivi di immigrati via mare e via terra rischia di far perdere di vista l'altra dimensione dell'immigrazione: quella di chi in questa regione ci vive da sempre, i figli dei cittadini stranieri, le cosiddette seconde generazioni. «Il libro – spiega Orioles – fotografa la condizione di trentamila giovani che considerano il Friuli Venezia Giulia la loro patria e, tra non poche difficoltà, si stanno ritagliando un posto in questa società».

L'evento è organizzato in collaborazione con l'Accademia europeista del Friuli Venezia Giulia e l'Associazione nazionale oltre le frontiere (Anolf).